Progr.Num. 723/2015

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 15 **del mese di** giugno

dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** Municipio Piazza del Popolo 1 - Ravenna

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: PATTO DI STABILITÀ TERRITORIALE. ANNO 2015. CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA PER SPESE FINANZIATE DA EROGAZIONI LIBERALI.

Cod.documento GPG/2015/882

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/882

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna";

Considerato che a seguito degli eventi sismici, del 20 e del 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha disposto una serie di interventi urgenti nonché alcune deroghe al patto di stabilità interno, a favore degli enti locali colpiti dal sisma;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);

Considerato che l'articolo 1, comma 502, della legge n. 190/2014, ha disposto l'esclusione dal patto di stabilità interno anche per l'anno 2015, delle spese sostenute dai comuni di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, finanziate con risorse proprie, provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte dei cittadini privati ed imprese, per un importo massimo complessivo di 5 milioni di euro, di cui 4 milioni a favore degli enti locali della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che, secondo quanto disposto dall'articolo di legge sopra richiamato, le regioni comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze e ai comuni interessati, entro il 30 giugno 2015, l'ammontare delle spese da escludere dal patto di stabilità interno;

Ritenuto necessario, ai fini dell'applicazione delle disposizioni normative richiamate, definire i

criteri per la ripartizione a favore dei comuni della quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna, relativamente alle spese da escludere dal patto di stabilità interno per l'anno 2015;

Valutato di confermare, in considerazione dei positivi risultati conseguiti negli anni 2013 e 2014, i criteri già definiti ed applicati lo scorso biennio per il riparto della quota di 4 milioni di euro, così come condivisi dal Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione, composto dai Sindaci dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012;

Ritenuto pertanto di applicare, ai fini della ripartizione della quota di 4 milioni di euro, prioritariamente il criterio di riparto degli spazi finanziari in modo direttamente proporzionale al differenziale positivo tra le risorse incassate a titolo di erogazioni liberali e donazioni negli anni 2012-2013-2014 ed i relativi pagamenti effettuati, nel corso del medesimo triennio, rispetto alla sommatoria dei differenziali comunicati dai comuni interessati e, qualora la sommatoria di tali differenziali risultasse inferiore ai 4 milioni di euro, la quota residuale verrà ripartita tra i comuni richiedenti in rapporto all'obiettivo iniziale di patto;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del Patto di stabilità territoriale nella seduta del giorno 8 giugno 2015;

Precisato altresì che la suddetta proposta di applicazione dei criteri è stata condivisa con le Associazioni regionali delle Autonomie Locali - ANCI-ER e UPI-ER;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di confermare, in considerazione dei positivi risultati conseguiti negli anni 2013 e 2014, i criteri già definiti ed applicati lo scorso biennio per il riparto della quota di 4 milioni di euro, così come condivisi dal Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione, composto dai Sindaci dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012;

2) di applicare, anche per il 2015, ai fini della distribuzione dei 4 milioni di euro in deroga agli obiettivi di patto di stabilità interno, di cui all'articolo 1, comma 502, della legge n. 190/2014, prioritariamente il criterio di riparto degli spazi finanziari in modo direttamente proporzionale al differenziale positivo tra le risorse riscosse a titolo di erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, negli anni 2012-2013-2014, ed i relativi pagamenti effettuati nel corso del medesimo triennio, dai comuni di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto legge n. 74 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

3) di stabilire che qualora la sommatoria dei differenziali, di cui al punto 2) del presente provvedimento, risultasse inferiore ai 4 milioni di euro, la quota residuale verrà ripartita tra i comuni richiedenti in rapporto all'obiettivo iniziale di patto;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa e, entro 10 giorni dalla data di adozione, al Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 2, dell'articolo 14 della legge regionale n. 12 del 2010;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/882

data 15/06/2015

IN FEDE

Onelio Pignatti

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza